Indagine CAMPIONARIA SULLE PROFESSIONI

Obiettivi

L'indagine Campionaria sulle professioni è realizzata congiuntamente dall'Isfol (gruppo "Professioni" nell'ambito della Struttura "Lavoro e professioni") e dall'Istat su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e per la Formazione.

L'indagine si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni utili a rappresentare a trecentosessantagradi le caratteristiche delle professioni, con particolare riferimento al contenuto del lavoro svolto e al contesto organizzativo in cui si svolge il lavoro. L'indagine descrive tutte le professioni esistenti nel panorama del mercato del lavoro italiano, da quelle operanti nelle imprese private a quelle presenti nell'ambito delle istituzioni e delle strutture pubbliche, fino a quelle operanti in regime di autonomia. Le risposte sono fornite direttamente dai lavoratori che svolgono la professione oggetto di indagine.

Le interviste sono realizzate con tecnica Capi (Computer assisted personal interviewing), che consente la registrazione automatica delle risposte nel corso della somministrazione direttamente su personal computer collegato al centro di raccolta dati.

Le informazioni registrate nel corso dell'indagine sono utilizzate per migliorare le politiche e gli investimenti pubblici per la formazione dei lavoratori nel nostro Paese e per ridurre il gap esistente tra le attuali conoscenze e competenze dei lavoratori e quelle realmente necessarie al mondo produttivo per rispondere in modo efficace alle richieste del mercato.

Il disegno di indagine

L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale (ISF 00055). Le informazioni prodotte con l'indagine Campionaria sulle professioni contribuiscono ad alimentare il sistema informativo Professioni, occupazione, fabbisogni (consultabile all'indirizzo web professionioccupazione.isfol.it), progettato e realizzato in questi anni sempre dall'Isfol (gruppo "Professioni" nell'ambito della Struttura "Lavoro e professioni") su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le informazioni registrate con questa indagine sono consultabili in forma anonima (senza alcun riferimento ai lavoratori che le hanno fornite) nell'ambito delle pagine descrittive delle singole Unità Professionali (UP) navigabili all'interno della sezione "Professioni", a partire dalla home page del sito.

Il quadro concettuale di riferimento per l'indagine e le tassonomie di variabili utilizzate sono per lo più mutuate dal modello statunitense dell'*Occupational Information Network*, O*Net (online.onetcenter.org) utilizzato in Italia anche nell'ambito dell'indagine Audit sui fabbisogni professionali (prima e seconda edizione), realizzata da Isfol.

Questa indagine analizza mediante un questionario strutturato particolarmente ricco ed articolato le caratteristiche delle Unità Professionali (UP) presenti nell'ambito della Classificazione delle professioni attualmente vigente nel nostro Paese (CP 2011). L'insieme delle descrizioni delle caratteristiche delle UP (relative al lavoro svolto e al contesto di lavoro) forniscono un dettaglio qualitativo esaustivo delle figure che popolano il nostro mercato del lavoro e un punto di riferimento iniziale rispetto al quale misurare il fabbisogno professionale (indagine Audit).

Le strategie di campionamento

I lavoratori intervistati nell'ambito dell'indagine Campionaria sulle professioni sono circa 16mila, rappresentativi delle circa 800 UP in cui si articola al massimo livello di dettaglio la Classificazione delle professioni (CP 2011). La prima edizione dell'indagine si è conclusa a fine 2007, la seconda a fine 2012.

La selezione del campione di lavoratori avviene a partire da liste di imprese ovvero di enti in cui è altamente probabile individuare l'unità professionale oggetto di indagine. E' prevista una strategia mista per la selezione del campione. Le procedure di estrazione dei nominativi dei lavoratori da intervistare variano infatti in funzione del contesto nel quale viene svolto il lavoro: professioni svolte nelle imprese, professioni svolte negli enti, professioni svolte in regime di libera professione.

Per ogni professione del primo tipo viene creata una lista di 120 imprese estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'estrazione viene effettuata sul sottoinsieme di imprese che dichiarano di svolgere un'attività economica attinente all'unità professionale in esame, ovverosia su quelle che massimizzano la probabilità di individuare al loro interno i lavoratori di una tale professione. Nell'estrazione viene inoltre attuata una stratificazione in base alla localizzazione geografica delle imprese e alla loro dimensione in termini di numero di addetti. L'elenco delle imprese estratte - costituito da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità) - viene trasmesso al Contact center che procede a contattare i responsabili dell'azienda per ottenere il consenso ad intervistare un loro dipendente. Una volta ottenuto il consenso da parte dell'impresa, viene richiesta una lista di non più di cinque nominativi di lavoratori della professione in questione dalla quale viene estratto casualmente il nominativo a cui somministrare il questionario. E' quindi necessario acquisire anche il consenso del lavoratore a sottoporsi all'intervista.

Per ogni professione del secondo tipo viene creata una lista di 120 enti (ad eccezione di alcune unità professionali, meno diffuse, per le quali il numero di enti selezionati è inferiore a 120) estratti da archivi interni dell'Istat o richiesti ad hoc ad istituzioni esterne. Anche in questo caso l'estrazione viene effettuata su archivi di istituzioni attinenti alle professioni oggetto di indagine, stratificando in base alla sola localizzazione geografica degli enti.

L'elenco degli enti estratti - costituito, nella maggior parte dei casi, da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità) - viene trasmesso al Contact center che procede a contattare i responsabili dell'ente per ottenere il consenso ad intervistare un loro dipendente. Una volta ottenuto il consenso da parte dell'ente, viene richiesta una lista di non più di cinque nominativi di lavoratori della professione in questione dalla quale viene estratto casualmente il nominativo a cui somministrare il questionario, se questi è d'accordo.

Per ogni professione del terzo tipo, ovverosia regolamentata da apposito albo professionale, viene creata una lista di 120 nominativi, estratti dagli iscritti all'Ordine. Gli archivi degli iscritti agli albi sono richiesti ai collegi provinciali selezionati dall'Istat in base a un criterio di rappresentatività territoriale. L'elenco dei nominativi estratti è composto da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità). Ai nominativi estratti viene richiesta direttamente la disponibilità ad effettuare l'intervista.

La struttura del questionario

Il questionario della seconda edizione dell'indagine campionaria sulle professioni è articolato in 9 sezioni tematiche, per un totale di 255 quesiti, e ricalca in buona sostanza l'architettura concettuale già utilizzata nel corso della prima edizione. Nelle sezioni del questionario relative alle conoscenze, agli *skills*, alle attitudini e alle attività generalizzate (sezioni B, C, D, G), le domande esplorano due dimensioni diverse e complementari: a) l'importanza dell'aspetto considerato (item) nello svolgimento della professione; b) il livello di complessità per il quale lo stesso item è necessario. La prima domanda sull'importanza viene somministrata a tutti gli intervistati, indipendentemente dal tipo di professione svolta: se l'intervistato dichiara che quell'item non è importante per il proprio lavoro non gli viene posta la successiva domanda sul

livello. Se l'item viene considerato dal lavoratore da "appena importante" a "molto importante", invece, viene somministrata anche la domanda sul livello.

Per quanto riguarda le altre sezioni del questionario relative ai valori richiesti dalla professione, agli stili di lavoro e alle condizioni di lavoro (sezioni E, F, H) le domande poste esplorano soltanto una dimensione. La somministrazione del questionario, infine, prevede una rotazione casuale delle sezioni dettata da esigenze metodologiche.

Nel complesso le variabili indagate dal questionario sono:

- conoscenze (33 domande)
- skills (35 domande)
- attitudini (52 domande)
- valori (21 domande)
- stili di lavoro (16 domande)
- attività generalizzate di lavoro (41 domande)
- condizioni di lavoro (57 domande)

La sezione A del questionario raccoglie tutte le informazioni necessarie alla corretta comprensione della professione oggetto di intervista (definizione, compiti svolti, tipologia contrattuale, titolo di studio e formazione professionale, elementi retributivi) oltreché una serie di indicazioni utili a ricostruire i più recenti cambiamenti registrati negli ultimi anni rispetto al contenuto del lavoro (nuove tecnologie o macchinari, nuovi prodotti o servizi realizzati, utilizzo di altri materiali, nuova organizzazione del lavoro e nuovi riferimenti normativi). La sezione I, invece, analizza in dettaglio le attività svolte dalla professione, aggiornando informazioni già raccolte nel corso della prima edizione e raccogliendone di nuove.

La somministrazione del questionario, infine, prevede una rotazione casuale delle sezioni dettata da esigenze metodologiche.

Indagine campionaria sulle professioni

Realizzata da Isfol e Istat, l'indagine si inserisce nell'ambito delle iniziative avviate dall'Isfol, per il rafforzamento del sistema informativo *Professioni, occupazione e fabbisogni*, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Obiettivo dell'indagine è la rappresentazione delle caratteristiche delle unità professionali riferite al lavoratore, al lavoro svolto e al contesto di lavoro.

Il disegno di indagine.

Il modello concettuale di riferimento per l'indagine e i questionari utilizzati sono stati mutuati dall'***Occupational Information Network***, O*Net (http://online.onetcenter.org). Le domande di O*Net sono organizzate in differenti questionari che coprono i diversi aspetti della professione. I lavoratori campionati in impresa vengono selezionati con modalità random per rispondere solo ad uno dei questionari relativi a conoscenze, attività generalizzate e contesto di lavoro. Conoscitori delle professioni completano 4 o 5 questionari,per le professioni in cui sono esperti, relativi ad attività generalizzate, contesto di lavoro, skills, conoscenze. In aggiunta ai questionari compilati dai lavoratori e dagli esperti di professioni, altre informazioni, del set di variabili riferite alle professioni, vengono raccolte da analisti delle professioni.

La versione italiana, utilizza gli stessi strumenti, armonizzati dal punto di vista linguistico, e somministra unicamente ai lavoratori con una metodologia di indagine CAPI. La rilevazione prevede la somministrazione di un questionario di indagine, articolato in dieci sezioni tematiche, ad un campione di venti lavoratori per ciascuna delle circa 800 unità professionali nelle quali è strutturata l'attuale Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali, per un totale complessivo di circa 16.000 interviste.

Le interviste sono effettuate con tecnica faccia a faccia, mediante l'ausilio di un sistema CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing), che consente la registrazione automatica delle risposte nel corso della somministrazione direttamente su personal computer collegato al centro di raccolta dati.

La selezione del campione di lavoratori avviene a partire da liste di imprese, collettive o individuali, ovvero di enti in cui è altamente probabile individuare l'unità professionale oggetto di indagine.

Le strategie di campionamento

L'indagine campionaria sulle professioni prevede una strategia mista per la selezione del campione. Le procedure di estrazione dei nominativi dei lavoratori da intervistare, infatti, variano in funzione del contesto nel quale viene svolta la professione. In particolare possono essere individuate tre diverse tipologie:

- le professioni svolte nelle imprese;
- le professioni svolte negli enti;
- le professioni svolte in regime di libera professione.

Per ogni professione del primo tipo viene creata una lista di 120 imprese estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'estrazione viene effettuata sul sottoinsieme di imprese che dichiarano di svolgere un'attività economica attinente all'unità professionale in esame, ovverosia su quelle che massimizzano la probabilità di individuare al loro interno i lavoratori di una tale professione. Nell'estrazione

viene inoltre attuata una stratificazione in base alla localizzazione geografica delle imprese e alla loro dimensione in termini di numero di addetti. L'elenco delle imprese estratte - costituito da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità) - viene trasmesso al Contact center che procede a contattare i responsabili dell'azienda per ottenere il consenso ad intervistare un loro dipendente. Una volta ottenuto il consenso da parte dell'impresa, viene richiesta una lista di non più di cinque nominativi di lavoratori della professione in questione dalla quale viene estratto casualmente il nominativo a cui somministrare il questionario. E' quindi necessario acquisire anche il consenso del lavoratore a sottoporsi all'intervista.

Per ogni professione del secondo tipo viene creata una lista di 120 enti (ad eccezione di alcune unità professionali, meno diffuse, per le quali il numero di enti selezionati è inferiore a 120) estratti da archivi interni dell'Istat o richiesti ad hoc ad istituzioni esterne. Anche in questo caso l'estrazione viene effettuata su archivi di istituzioni attinenti alle professioni oggetto di indagine, stratificando in base alla sola localizzazione geografica degli enti.

L'elenco degli enti estratti - costituito, nella maggior parte dei casi, da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità) - viene trasmesso al Contact center che procede a contattare i responsabili dell'ente per ottenere il consenso ad intervistare un loro dipendente. Una volta ottenuto il consenso da parte dell'ente, viene richiesta una lista di non più di cinque nominativi di lavoratori della professione in questione dalla quale viene estratto casualmente il nominativo a cui somministrare il questionario, se questi è d'accordo.

Per ogni professione del terzo tipo, ovverosia regolamentata da apposito albo professionale, viene creata una lista di 120 nominativi, estratti dagli iscritti all'Ordine. Gli archivi degli iscritti agli albi sono richiesti ai collegi provinciali selezionati dall'Istat in base a un criterio di rappresentatività territoriale. L'elenco dei nominativi estratti è composto da una lista-base di venti unità e da cinque liste di riserva (ognuna di venti unità). Ai nominativi estratti viene richiesta direttamente la disponibilità ad effettuare l'intervista.

La rilevazione sul campo

Nell'indagine campionaria sulle professioni la raccolta delle informazioni è articolata in due fasi distinte ad opera di diversi operatori: la selezione degli intervistati e lo svolgimento effettivo delle interviste.

La selezione degli intervistati

La selezione degli intervistati e la definizione degli appuntamenti per le interviste è affidata a un *contact center* che ha il compito di:

1. contattare le imprese campionate;
2. accertare l'identità delle imprese e la correttezza dei dati di lista, individuare un referente per il personale a cui presentare l'indagine e a cui inviare la lettera ufficiale dei presidenti Isfol e Istat;
3. descrivere il tipo di professionalità (unità professionale) che deve essere intervistata e verificarne la presenza in azienda;
4. ottenere il consenso per l'intervista e richiedere uno o più nomi di lavoratori disponibili da intervistare (tra cui estrarre l'intervistato);

Lo svolgimento effettivo delle interviste

Le interviste vere e proprie sono realizzate dai rilevatori presso il luogo di lavoro, nel giorno e nell'orario proposti dal lavoratore, preferibilmente in un unico incontro.

I rilevatori:

1. contattano il lavoratore e concordano l'appuntamento per l'intervista;
2. sono disponibili a dare tutte le informazioni relative agli obiettivi dell'indagine e alle modalità di tutela della privacy;

3. somministrano con accuratezza il questionario al rispondente, registrando le risposte direttamente sul personal computer.

Per svolgere al meglio il loro lavoro sia i rilevatori sia gli operatori del *contact center* verranno accuratamente formati dai responsabili dell'indagine prima dell'inizio della rilevazione e verranno seguiti in itinere con incontri periodici di *debriefing*.

La struttura del questionario

Il questionario dell'indagine campionaria sulle professioni è articolato in 10 sezioni tematiche (cfr. prospetto seguente), per un totale di 255 quesiti. Nelle sezioni del questionario relative alle conoscenze, agli *skills*, alle attitudini e alle attività generalizzate (sezioni B, C, D, G), le domande esplorano due dimensioni diverse e complementari: a) l'importanza dell'aspetto considerato (item) nello svolgimento della professione; b) il livello di complessità per il quale lo stesso item è necessario. La prima domanda sull'importanza viene somministrata a tutti gli intervistati, indipendentemente dal tipo di professione svolta: se l'intervistato dichiara che quell'item non è importante per il proprio lavoro non gli viene posta la successiva domanda sul livello. Se l'item viene considerato dal lavoratore da "appena importante" a "molto importante", invece, viene somministrata anche la domanda sul livello. Per quanto riguarda le altre sezioni del questionario relative ai valori richiesti dalla professione, agli stili di lavoro e alle condizioni di lavoro (sezioni E, F, H) le domande poste esplorano soltanto una dimensione. La somministrazione del questionario, infine, prevede una rotazione casuale delle sezioni dettata da esigenze metodologiche.

Nel complesso le variabili indagate dal questionario sono:

- conoscenze (33 domande)
- skills (35 domande)
- attitudini (52 domande)
- valori (21 domande)
- stili di lavoro (16 domande)
- attività generalizzate di lavoro (41 domande)
- condizioni di lavoro (57 domande)

Istat ISFOL

Prospetto - Aree tematiche di riferimento, sezioni del questionario, obiettivo e numero di domande

Area tematica di riferimento	Sezione questionario	Obiettivo
Requisiti del lavoratore per svolgere il lavoro	**A** Parte introduttiva	Acquisire informazioni sul lavoratore (sul suo livello di istruzione e formazione) e sulla sua professione (definizione, requisiti di accesso).
	B Informazioni sulle conoscenze necessarie allo svolgimento della professione	Acquisire informazioni su **33 ambiti di conoscenze**. Per conoscenza si intende l'insieme strutturato dei fatti, delle informazioni, dei principi, delle pratiche e delle teorie necessari al corretto svolgimento della professione e acquisiti nei percorsi di istruzione formali o con l'esperienza.
	C Informazioni sugli skills necessari allo svolgimento della professione	Acquisire informazioni su **35 skills**. Per skills si intendono le procedure e i processi cognitivi che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. Si tratta di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite
Caratteristiche del lavoratore che incidono sulla performance professionale	**D** Informazioni sulle attitudini necessarie allo svolgimento della professione	Acquisire informazioni su **52 attitudini**, vale a dire sulle caratteristiche cognitive, fisiche, sensoriali e percettive dell'individuo, che possono essere di aiuto nello svolgimento della professione e nell'esecuzione dei compiti e delle attività lavorative connesse.
	E Valori richiesti dalla professione	Acquisire informazioni su **21 valori** che incidono sulle professioni.
	F Informazioni sugli stili di lavoro necessari allo svolgimento della professione	Acquisire informazioni su **16 stili di lavoro** che caratterizzano ciascuna professione, vale a dire le caratteristiche personali utilizzate nel lavoro che possono avere ricadute sul suo buon svolgimento.
Caratteristiche della professione e condizioni di lavoro	**G** Informazioni sulle attività di lavoro generalizzate svolte nella professione	Acquisire informazioni su **41 attività generalizzate di lavoro**, vale a dire quegli insiemi di attività lavorative, di pratiche e comportamenti che in varia misura sono comuni a più professioni

		e possono essere variamente ritrovate nell'esercizio di professioni anche molto differenti fra loro.
	H Informazioni sulle condizioni di lavoro	Acquisire informazioni su **57 condizioni di lavoro** per la specifica professione, vale a dire l'ambiente, le condizioni fisiche, i modi in cui il lavoratore si trova a svolgere il suo lavoro.
Caratteristiche specifiche della professione	**I** Attività dettagliate	Acquisire informazioni sulla frequenza delle **attività specifiche** della professione menzionate dal lavoratore nella sezione introduttiva e rilevare se vi sono aspetti della professione che l'intervistato ritiene non siano stati affrontati in modo adeguato nel questionario.
	J chiusura intervista (a cura del rilevatore	Acquisire informazioni sul **processo di intervista**, le condizioni in cui questa è stata somministrata e l'attendibilità delle risposte secondo il giudizio del rilevatore.